

FONDAZIONE TORRI E TONNARE DEL LITORALE TRAPANESE

Sede in PIAZZA VITTORIO VENETO,1 - TRAPANI

Codice Fiscale 93068190813

Capitale Sociale Euro 62.933,00

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2018

Parte iniziale

Relazione sulla gestione

Signori Soci,

La Fondazione "Torri e tonnare del litorale trapanese", sin dalla sua costituzione, pur non avendo al riguardo nessun obbligo normativo, ha scelto di rilevare gli accadimenti gestionali che hanno riflessi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente secondo il sistema di contabilità ordinaria, utilizzando a tal fine procedure di tenuta della contabilità ordinaria nonché le regole per la formazione del bilancio di esercizio, che viene redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni.

In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

La presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2018 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione. Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti.

Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione. L'informazione ai soci ed ai partner di progetto sulle attività di attuazione dei progetti in corso di realizzazione viene fornita, per ciascun progetto in essere, secondo le regole di attuazione e le procedure di monitoraggio dello stesso.

Settore attività

La Fondazione "Torri e Tonnare del litorale trapanese" promuove lo sviluppo sostenibile nelle zone di pesca dei territori di Trapani, Erice, Valderice, Custonaci, San Vito lo Capo, Paceco, Petrosino, Marsala e Mazara del Vallo.

Il Regolamento CE n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 (artt. 43,44,45) e il Regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 (artt. 21-25) rappresentano la base normativa di riferimento per l'attuazione del FEAMP che, con l'Asse IV promuove lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca.

L'Asse IV del FEAMP può finanziare, con portata sperimentale, azioni in materia di sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità di vita nelle zone di pesca.

La peculiarità dell'Asse IV è l'approccio di tipo bottom-up, essendo gli attori locali preposti a definire la propria strategia di sviluppo sostenibile con la costituzione di un gruppo di azione costiera (GAC) che riunisca rappresentanti del settore alieutico locale e di altri settori pubblici e privati.

La zona costituisce pertanto la base comune per la formazione del partenariato, l'elaborazione della strategia e l'attuazione delle attività proposte. La strategia e le attività finanziate devono essere strettamente correlate alle caratteristiche, condizioni ed esigenze della zona di pesca. Fondamentalmente è la zona stessa (e non i singoli progetti) a divenire soggetto ed oggetto delle sovvenzioni pubbliche ed è chi vive e lavora in tali zone a decidere sulle priorità e sui progetti da sostenere.

Andamento della gestione nell'esercizio 2018

Nel primo semestre dell'esercizio 2018 le attività della Fondazione si sono caratterizzate per l'atteggiamento di attesa in merito alla pronuncia del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia (Sezione Prima) sulle questioni di merito relative al ricorso proposto dalla Fondazione nel 2017. Solo nel mese di Giugno, successivamente al pronunciamento nel merito del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia (Sezione Prima), a seguito dell'accoglimento del ricorso presentato dalla Fondazione, le attività sono riprese con regolarità ed, in particolare, nel mese di Settembre 2018 sono stati eletti dall'Assemblea i componenti del Nuovo Consiglio di Amministrazione e, tra questi, il Rappresentante Legale della Fondazione, Andreana Maria Patti. Alla Vice-presidenza è stato confermato Giovanni Basciano. Completano il Consiglio di Amministrazione i Consiglieri Francesca De Luca, Francesco Bertolino ed Emilio Sardo.

Infine, il Dott. Mario Sugameli, è stato chiamato a ricoprire la funzione di Revisore Contabile.

Di seguito, un breve riassunto del percorso che ha caratterizzato il contenzioso con il Dipartimento della Pesca Mediterranea:

- Con decreto del Direttore generale del Dipartimento della pesca mediterranea dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea n. 72 del 21 marzo 2017 veniva comunicato alla Fondazione l'esclusione della propria proposta progettuale dalla graduatoria di finanziamento, proposta che, si ricorda, in un primo momento era stata inserita al primo posto della graduatoria utile al finanziamento;
- La Fondazione promuove ricorso (numero di registro generale 1452 del 2017) contro l'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, del D.D.G. di esclusione sopra richiamato;
- Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia (Sezione Prima) con Ordinanza del 22 giugno 2017 accoglie l'istanza cautelare del ricorrente ai fini dell'ammissione con riserva;
- Con D.D.G261/Pesca del 04/08/2017 il Flag viene ammesso con riserva alla graduatoria di ammissione a finanziamento, di cui all'Avviso pubblico di attuazione del Bando PO FEAMP 2014-2020 misura 4.63 - Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (DDG n. 590 del 28.10.2016);
- Con sentenza n. N. 01452 del 28/06/2018 del II Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia (Sezione Prima) è stato accolto il ricorso (registro generale 1452 del 2017), proposto dalla Fondazione “Torri e tonnare del litorale trapanese”, contro l'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea per l'annullamento del decreto del Direttore generale del Dipartimento della pesca mediterranea dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea n. 72 del 21 marzo 2017, che prevedeva l'esclusione del Piano di Azione Locale del Flag dall'elenco delle proposte finanziabili (Avviso Pubblico di attuazione Priorità 4 Sviluppo Locale di tipo partecipativo –CLLD- nel settore della pesca, del 01/08/2016).

Con la sottoscrizione della Convenzione e la contrattualizzazione, nel mese di ottobre, prende l'avvio delle attività progettuali finanziate dal Piano di Azione Locale (P.A.L.) Finanziato, che saranno territorialmente distribuite nei nove comuni partner del Flag Trapanese, per una dotazione finanziaria complessiva pari ad Euro 2.499.000,00.

Nel corso dei rimanenti mesi dell'anno, si è proceduto all'attivazione delle procedure di redazione degli studi di fattibilità tecnica ed economica di tutti gli interventi previsti nelle azioni del P.A.L. ad oggi ancora in fase di svolgimento.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valutazione contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I della Fondazione criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo avanzi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e disavanzi di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'ente. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori non rilevanti

La Fondazione non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2018.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo nel rispetto di quanto stabilito al punto 5), dell'art. 2426 c.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta per le seguenti ragioni: Si tratta di costi sostenuti per la predisposizione del Piano di Sviluppo Locale del G.A.C. Torri e Tonnare del Litorale Trapanese.. L'utilità di detti costi si protrae per più esercizi ed essi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo.

- i costi di Ricerca & Sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo nel rispetto di quanto stabilito al punto 5), dell'art. 2426 c.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta per le seguenti ragioni: Spese di sviluppo in ambito della pesca. L'utilità di detti costi si protrae per più esercizi ed essi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso del marchio "Mare Nostro".

- i costi di Pubblicità aventi utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al punto 5), dell'art. 2426 c.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta per le seguenti ragioni: l'utilità di detti costi si protrae per più esercizi ed essi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la fondazione ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2018, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Non è presente alcuno stanziamento relativamente al Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2018 sono stati contabilizzati nella sezione Altri ricavi, in quanto essi si riferiscono oltre che ai contributi ordinari deliberati dai Comuni soci, al Contributo in c/esercizio maturato a valere sulla Misura 4.63 del FEAMP 2014-2020, ovvero anche al contributo di competenza dell'esercizio F.E.A.M.P. Misura 4.1 accordato dalla regione Siciliana alla Fondazione e da.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	22.004	4.496	26.500
Totale crediti per versamenti dovuti	22.004	4.496	26.500

In particolare, l'importo esposto corrisponde ai crediti vantati dalla fondazione verso i seguenti soci:

SOCIO FEDERPESCA C/SOTTOSCRIZIONE	1.500,00
SOCIO IREPA C/SOTTOSCRIZIONE	1.333,00
SOCIO GAL ELIMOS C/SOTTOSCRIZIONE	1.334,00
SOCIO A.P.I. TRAPANI C/SOTTOSCRIZIONE	1.333,00
SOCIO COMUNE PETROSINO C/SOTTOSCRIZIONE	4.500,00
SOCIO COMUNE MARSALA C/SOTTOSCRIZIONE	4.500,00
SOC.L'AVANNOTTERIA SRL C/SOTTOSCRIZIONE	1.500,00
SOCIO COMUNE MAZARA DEL VALLO SOTTOSCRIZIONE	4.500,00
SOCIO NINO CASTIGLIONE SRL C/SOTTOSCRIZIONE	1.500,00
SOCIO AZIENDA AGRICOLA ITTICA S. C/SOTTOSCRIZIONE	1.500,00
SOCIO COGEPA TRAPANI S. C/SOTTOSCRIZIONE	1.500,00
SOCIO COGEPA MAZARA DEL VALLO C/SOTTOSCRIZIONE.....	1.500,00

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della Fondazione.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione analitica tipica dello Stato Patrimoniale in forma ordinaria.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 sono pari a € 370.773.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	20.200	423.512	139.423	0	0	346.621	929.756
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.080	168.103	55.769	0	0	138.515	370.467
Svalutazioni	0	3.254	0	0	0	0	3.254
Valore di bilancio	12.120	17.147	318.662	0	0	208.107	556.036

Variazioni nell'esercizio							
Ammortamento dell'esercizio	4.040	84.052	27.885	0	0	69.286	185.263
Totale variazioni	-4.040	-84.052	-27.885	0	0	-69.286	-185.263
Valore di fine esercizio							
Costo	20.200	423.512	139.423	0	0	346.621	929.756
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.120	252.155	83.654	0	0	207.801	555.730
Svalutazioni	0	3.254	0	0	0	0	3.254
Valore di bilancio	8.080	11.431	55.769	-235.008	360.644	169.857	370.773

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Costi di sviluppo	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	15,00 - 20,00

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2018 sono pari a € 179.501.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	60.730	2.591	305.286	82.316	450.923
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.292	988	122.114	32.150	179.544
Svalutazioni	0	0	0	1.941	1.941
Valore di bilancio	36.438	1.603	183.172	48.225	269.438
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	12.146	659	61.057	16.075	89.937
Totale variazioni	-12.146	-659	-61.057	-16.075	-89.937
Valore di fine esercizio					
Costo	60.730	2.591	305.286	82.316	450.923
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	36.438	1.647	183.171	48.225	269.481
Svalutazioni	0	0	0	1.941	1.941
Valore di bilancio	24.292	944	122.115	32.150	179.501

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	20,00
Impianti e macchinario	15,00 - 30,00
Attrezzature industriali e commerciali	20,00
Altre immobilizzazioni materiali	20,00

Operazioni di locazione finanziaria

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2018 sono pari a € 23.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la fondazione si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la fondazione si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la fondazione si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la fondazione non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2018 sono pari a € 72.720, di cui:

Crediti verso i soci per contributi <u>ordinari</u>	Euro 8.500			
COMUNE	2016	2017	2018	TOTALE
COMUNE DI ERICE	500	500	500	1.500
COMUNE DI VALDERICE	500	500	500	1.500
COMUNE DI TRAPANI	500	500	500	1.500
COMUNE DI SAN VITO LO CAPO	500	500	500	1.500
COMUNE DI CUSTONACI	500	500	500	1.500
COMUNE DI PACECO	0	500	500	1.000

Crediti verso soci per contributo <u>straordinario</u>	Euro 14.040			
COMUNE DI ERICE	2.340			
COMUNE DI VALDERICE	2.340			
COMUNE DI TRAPANI	2.340			
COMUNE DI SAN VITO LO CAPO	2.340			
COMUNE DI CUSTONACI	2.340			
COMUNE DI PACECO	2.340			

Crediti verso la Regione per spese da rendicontare (Misure 4.62 e 4.63 FEAMP 2014-2020): Euro 45.122

Crediti v/fidejussore x anticipo su polizza Euro 5.558

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la fondazione si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sui crediti iscritti nell'Attivo Circolante, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la fondazione si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2018 sono pari a € 7.285.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	27.518	-20.240	7.278
Danaro e altri valori di cassa	657	-650	7
Totale disponibilità liquide	28.175	-20.890	7.285

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis C.c., comma 5, la fondazione si avvale della clausola di esonero circa le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto e la composizione della voce altre riserve.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis, 5 comma, C.c., la fondazione si avvale della clausola di esonero circa l'informativa di cui al numero 7 e 7-bis, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2018 sono pari a € 48.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	48	48
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio	48	48

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	24.516	20.601	45.117	45.117
Altri debiti	6	0	6	6
Totale debiti	24.522	20.601	45.123	45.123

Euro 5.663,00 per consulenze legali (ricorso al TAR);

Euro 9.516,00 per compensi anni precedenti revisore legale;

Euro 29.944,00 per costi inerenti il funzionamento del FLAG, che saranno saldati al ricevimento dell'anticipazione richiesta dal Dipartimento della Pesca Mediterranea sulle spese di gestione, in corso di erogazione.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la fondazione si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della Fondazione

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni, la fondazione dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Ristrutturazione del debito

La fondazione non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2018 sono pari a € 548.838.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	823.257	-274.419	548.838
Totale ratei e risconti passivi	823.257	-274.419	548.838

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
altri ricavi e proventi:				
contributi ordinari deliberati	3.000	3.000	0	0,00
Altri (contributi in c/esercizio ed in c/impianti di competenza)	274.419	318.581	44.162	16,09
Totale altri ricavi e proventi	277.419	321.581	44.162	15,92
Totale valore della produzione	277.419	321.581	44.162	15,92

I componenti positivi di reddito comprendono (per quanto di competenza dell'esercizio in corso), oltre ai contributi ordinari contabilizzati nella misura deliberata dai soci della Fondazione, anche altre componenti positive di reddito, come di seguito riepilogato:

Atri ricavi e proventi:

- Contributi FEAMP 2014-2020, Misura 4.63 Euro 30.122,28
- Contributi straordinari deliberati dai soci della Fondazione Euro 14.040,00
- Contributi in c/impianti FEP 2007-2013, Misura 4.1, di competenza..... Euro 274.419,07

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la fondazione si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la fondazione si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	61	0	-61	-100,00
per servizi	9.332	36.251	26.919	288,46
ammortamenti e svalutazioni	275.199	275.199	0	0,00
oneri diversi di gestione	112	104	-8	-7,14
Totale costi della produzione	284.704	311.554	26.850	9,43

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -82

Composizione dei proventi da partecipazione

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la fondazione si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	Cassa	Valori	Banche	Totale
Saldo iniziale al 01/01/2018	6,93 €	650,18 €	27.517,89 €	28.175,00 €
Incassi				
Versamenti sottoscrizioni soci	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Versamenti contributi ordinari	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Versamenti contributi straordinari	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Incassi per anticipazione Regione su spese di gestione	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Incassi per S.A.L. spese di gestione	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Incassi per anticipazione Regione su azioni a titolarità	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Incassi per S.A.L. azioni a titolarità	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri incassi (interessi su depositi)	0,00 €	0,00 €	2,45 €	2,45 €
Totale incassi di periodo:	0,00 €	0,00 €	2,45 €	2,45 €
Pagamenti				
Pagamenti spese non rendicontabili	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Pagamenti spese di gestione FLAG	0,00 €	0,00 €	5.242,35 €	5.242,35 €
Pagamenti connessi alla realizzazione di Azioni a titolarità del FLAG	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Pagamenti servizi per sostegno preparatorio	0,00 €	0,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
Altri pagamenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Utilizzo valori bollati	0,00 €	650,18 €	0,00 €	650,18 €
Totale Pagamenti di periodo:	0,00 €	650,18 €	20.242,35 €	20.892,53 €
Saldo finale al 31/12/2018	6,93 €	0,00 €	7.277,99 €	7.284,92 €

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Viene omessa l'informazione relativa al numero medio dei dipendenti in quanto la fondazione non ha dipendenti in organico.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Tutti gli amministratori

Titoli emessi dalla fondazione

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla fondazione.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla fondazione

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla fondazione così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la fondazione non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la fondazione non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la fondazione non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In relazione alle informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rappresenta quanto segue:

- Nel mese di Marzo 2019 è stata presentata regolare domanda di erogazione della prevista anticipazione del 50% sulle spese di gestione ed animazione del FLAG, in relazione alla quale, ancora oggi, si attende il relativo incasso;
- Nel mese di Maggio 2019, è stato incassato il contributo relativo alla Misura 4.62, sostegno preparatorio, per un importo complessivo di Euro 15.000,00.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata oltre il termine del 30 aprile 2019 previsto dall'Art. 7 della Statuto della Fondazione (Art. 7 Esercizio finanziario) e ciò, al fine di unificare la data dell'assemblea ordinaria con la data programmata per la convocazione del Partenariato attivo di progetto, procedendo per questa via a facilitare la partecipazione alle attività sia istituzionali che di gestione dell'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale approvata, da parte dei Sindaci dei Comuni Soci della Fondazione che, ovviamente, oltre ad essere soci, sono contemporaneamente parte attiva del Partenariato di progetto.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla fondazione anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla fondazione, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). A tal fine si rappresenta che nell'esercizio 2018, NON sono state ricevute dalle pubbliche amministrazioni sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici di qualunque genere di importo superiore ad euro 10.000,00.

Proposta di destinazione degli Avanzi o di copertura dei Disavanzi

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo di gestione, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a copertura totale disavanzi es. precedenti € 9.945;
- TOTALE € 9.945.

Di rinviare ai successivi esercizi la copertura dell'importo residuo dei disavanzi relativi agli esercizi precedenti.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per l'organo amministrativo
La Presidente del CdA
F.to
Andreana Maria Patti